

CONFEDERAZIONE COOPERATIVE
ITALIANE
FEDERCOOPESCA

Via Torino, 146 - 00184 Roma
Tel. 06.48905284 - Fax 06.48913917

LEGA NAZIONALE
COOPERATIVE E MUTUE
LEGA PESCA

Via A. Guattani, 9 pal. B - 00161 Roma
Tel. 06.4416471 - Fax 06.44164723

ASSOCIAZIONE GENERALE
COOPERATIVE ITALIANE
AGCI AGRITAL

Via A. Bargoni, 78 - 00153 Roma
Tel. 06.583281 - Fax 06.58328350

Roma, 21 luglio 2009

COMUNICATO STAMPA

SODDISFAZIONE PER ELEZIONI DE CASTRO E MILANA COMMISSIONI AGRICOLTURA E PESCA PE

Le Associazioni del movimento cooperativo della pesca (AGCI Agrital, Federcoopesca/Confcooperative e Lega Pesca) salutano con grande soddisfazione l'elezione dell' ex ministro dell'agricoltura Paolo De Castro e di Guido Milana (entrambi del gruppo ASDE) a presidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale e a vicepresidente della Commissione Pesca del Parlamento Europeo. Questi ruoli chiave, che rappresentano il giusto riconoscimento alla competenza e la professionalità dei nostri europarlamentari, potranno consentire all'agricoltura e alla pesca italiane di affrontare da protagonista in seno al Parlamento europeo le cruciali sfide imposte nei due comparti del settore primario.

Lasciano ben sperare i precisi impegni assunti nel corso della campagna elettorale dal presidente De Castro a tutela del settore ittico, sintetizzati in un "decalogo" che è stato apprezzato della categoria. Rappresenta un buon viatico anche l'esperienza di Guido Milana come presidente del Consiglio regionale della Regione Lazio, nel corso del quale non ha mancato di dare spazio e attenzione alle esigenze della pesca.

Nel formulare al presidente De Castro e al vicepresidente Milana i migliori auguri di buon lavoro per i gravosi compiti che li attenderanno a Strasburgo, le Associazioni italiane pronte a dare il loro contributo di idee e proposte, sollecitano fin d'ora l'attenzione su una serie di scadenze cruciali che riguardano le politiche europee per la pesca, a partire dalla approvazione del controverso regolamento sui controlli, attesa entro fine anno, e dalla riforma della PCP, su cui entro fine anno si concluderà la consultazione pubblica avviata con il libro verde presentato della Commissione.

Su questi dossier vitali per il futuro del settore ittico invochiamo fin d'ora l'iniziativa del Parlamento europeo, cui l'entrata in vigore della procedura di codecisione prevista dal trattato di Lisbona, affiderà un ruolo inedito nel contrastare l'approccio rigidamente conservazionista della Commissione europea e nel tutelare maggiormente gli interessi della pesca mediterranea rispetto a quella nord europea.